

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2019/2020

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, afferente al Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. **Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa**

La Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche. La sede principale è presso FONDAZIONE IRCCS S.MATTEO.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2019/2020 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

2.

Obiettivi formativi

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo specialista in Radiodiagnostica deve aver maturato conoscenze in radiologia tradizionale e digitale, angiografia diagnostica e terapeutica, tomografia computerizzata, risonanza magnetica, ecografia e densitometria ossea ed essere in grado di eseguire un numero complessivo di esami diagnostici da soddisfare gli obiettivi didattici stabiliti.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica sono i seguenti:

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver maturato le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di specialista e la metodologia e cultura necessaria per la pratica della formazione permanente, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa derivante dal percorso formativo seguito. Lo specializzando deve acquisire: le conoscenze essenziali che derivano dalle scienze di base, sottese a tutte le diverse articolazioni dei percorsi formativi e indispensabili per la conoscenza delle apparecchiature e per la corretta applicazione delle procedure e delle metodiche; le conoscenze fondamentali di biologia molecolare e genetica, le conoscenze avanzate sui meccanismi etiopatogenetici della malattia neoplastica, le conoscenze teoriche e la pratica clinica adeguate per la prevenzione, diagnosi, terapia e follow up del paziente neoplastico; infine le conoscenze cliniche necessarie per un accurato inquadramento delle patologie al fine di potere esercitare in modo ottimale le corrette opzioni diagnostiche, interventistiche o terapeutiche, anche in ottemperanza alle vigenti normative in campo radioprotezionistico e protezionistico, valutandone rischi, costi e benefici; la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari.

Lo specializzando deve infine acquisire la capacità di interloquire con i medici curanti e con gli altri specialisti, nonché di collaborare con le altre figure professionali dell'area radiologica e la capacità di interpretare l'inglese scientifico.

Obiettivi formativi di base:

- fisica delle radiazioni;
- basi fisiche della formazione delle immagini in radiologia tradizionale, tomografia computerizzata, ultrasonografia, risonanza magnetica e medicina nucleare;
- controlli di qualità;
- radioprotezionistica e danni iatrogeni;
- radiobiologia;
- informatica;
- anatomia umana, anatomia radiologica clinica, fisiologia, biochimica, biologia molecolare, farmacologia, anatomia patologica;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- strumentazioni e materiali impiegati in diagnostica per immagini e radiologia interventistica;
- farmacologia e clinica dei diversi organi e apparati per poter lavorare in stretta collaborazione con i colleghi clinici delle altre discipline;
- metodologia da applicare in relazione alle diverse patologie nonché la possibilità di studio morfologico e funzionale degli organi ed apparati sia con metodiche che utilizzano radiazioni ionizzanti che con quelle che utilizzano radiazioni non ionizzanti; saper espletare esami angiografici e procedure di radiologia interventistica dei vari organi e apparati, nonché le specifiche indicazioni a confronto con le terapie chirurgiche.

Sono obiettivi affini o integrativi:

- le modalità organizzative e amministrative di un servizio di Diagnostica per Immagini e Radiologia Interventistica, gestendone le risorse umane, strumentali ed economiche;
- problemi medico legali inerenti la professione di medico radiologo; elementi di base della metodologia scientifica necessari per la comprensione della letteratura scientifica e per lo sviluppo della ricerca individuale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

La frequenza delle Unità Operative, dei Servizi Generali e Speciali dei Reparti di Diagnostica per Immagini avendo collaborato alla realizzazione ed alla refertazione di esami di diagnostica e di radiologia interventistica come di seguito indicato.

Per mesi 2, partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 250 indagini di ecotomografia, compresi gli esami di eco-Doppler.

Per mesi 2, partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 250 indagini di tomografia computerizzata e di esami in macchine ibride.

Per mesi 2, partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 200 esami di Risonanza Magnetica.

Per mesi 8, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 1500 indagini di radiologia convenzionale dell'apparato respiratorio, scheletrico, gastroenterico, urinario, compresa l'attività odontoiatrica e maxillofaciale e di mineralometria ossea.

Per mesi 8, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione nell'ambito dell'immagine integrato di almeno 800 indagini degli apparati respiratorio, gastroenterico e genitourinario.

Per mesi 4, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 300 indagini di Neuroradiologia.

Per mesi 6, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 400 indagini di radiologia cardiovascolare ed interventistica.

Per mesi 5, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 500 indagini di radiologia di urgenza e pronto soccorso.

Per mesi 5, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 500 indagini di radiologia senologica.

Per mesi 2, partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 200 indagini di radiologia pediatrica e neonatologica.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. **Direttore della Scuola**

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. **Consiglio della Scuola**

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. **Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. **Regolamento Didattico (Percorso Didattico)**

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7.

Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8.

Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9.

Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10.

Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in

formazione L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. **Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica**

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

12. **Referente Amministrativo**

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. **Impegno del medico in formazione specialistica**

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. **Registrazione della presenza**

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. **Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia**

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. **Assenze giustificate**

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. **Attività intramoenia**

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. **Vigenza**

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. **Altre disposizioni**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato

c
o
n

D
e
c
r
e
t
t
o

R
e
t
t

RETE FORMATIVA 2019/2020

Strutture di Sede

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA – Radiologia

Strutture collegate

ASST Lodi - OSPEDALE DELMATI - SANT'ANGELO LODIGIANO – Radiologia

ASST Lodi - OSPEDALE ROSSI – CASALPUSTERLENGO

ASST Lodi - OSPEDALE MAGGIORE DI LODI – Radiologia

ASST Lodi - OSPEDALE CIVICO - CODOGNO – Radiologia

ASST Crema - OSPEDALE MAGGIORE - CREMA - UO Radiologia

ASST Pavia - OSPEDALE CIVILE - VOGHERA - U.O. Radiodiagnostica

ASST Pavia - OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - U.O. Radiodiagnostica

Strutture Complementari

FOND. IST. NEUROL. C. MONDINO PAVIA: S.C. Radiologia

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia Generale 2

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Medicina Generale 2

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Pediatria

CNAO - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica: CNAO - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica

FOND. MAUGERI-CENTRO MEDICO DI PAVIA: Servizio di Diagnostica per immagini



Nome Scuola: Radiodiagnostica

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 10 - Classe della diagnostica per immagini e radioterapia

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della diagnostica per immagini e radioterapia - Radiodiagnostica

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7043

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		CHIM/08 Chimica farmaceutica		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		MAT/05 Analisi matematica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/08 Anatomia patologica		
MED/42 Igiene generale e applicata				
MED/43 Medicina legale				



		MED/44 Medicina del lavoro		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	30	210
		MED/41 Anestesiologia		
		Tronco comune: Clinico		
		MED/09 Medicina interna		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/24 Urologia		
		MED/26 Neurologia		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			



		MED/40 Ginecologia e ostetricia		
	Discipline specifiche della tipologia Radiodiagnostica	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	180	
		MED/37 Neuroradiologia		
Attività affini o integrative	Farmacologia, Chimica e Fisica, Informatica, Statistica biomedica, Economia aziendale e gestionale	BIO/14 Farmacologia		5
		CHIM/08 Chimica farmaceutica		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		ING-INF/01 Elettronica		
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		SECS-P/07 Economia aziendale		
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti Radiodiagnostica	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

ALLEGATO 3

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIOLOGIA
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2019/2020**

SSD	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP									
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
FIS/07	FISICA APPLICATA	1								1	0	OBBL.
MED/43	MEDICINA LEGALE	1								1	0	OBBL.
BIO/09	FISIOLOGIA	1								1	0	
BIO/16	ANATOMIA UMANA	1								1	0	
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	1								1	0	
										0	0	
TOTALE		5	0	0	0	0	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)											
MED/09	MEDICINA INTERNA		2		1					0	3	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE				1		1			0	2	OBBL.
MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		2							0	2	
MED/41	ANESTESIOLOGIA				2					0	2	
MED/06	ONCOLOGIA MEDICA		2							0	2	
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE		2							0	2	
MED/12	GASTROENTEROLOGIA				1		1			0	2	
MED/13	ENDOCRINOLOGIA						1			0	1	
MED/14	NEFROLOGIA				1					0	1	
MED/15	MALATTIE DEL SANGUE				1					0	1	
MED/16	REUMATOLOGIA						2			0	2	
MED/33	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE						3			0	3	
MED/27	NEUROCHIRURGIA						1			0	1	
MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE				2					0	2	
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA						1			0	1	
MED/38	PEDIATRIA						1			0	1	
MED/40	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA				2					0	2	
										0		
TOTALE		0	8	0	11	0	11	0	0	0	30	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)											
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E RADIODIAGNOSTICA	3	26	2	22	2	33		35	7	116	OBBL.
MED/37	NEURORADIOLOGIA	2	14	2	20	1	8		10	5	52	OBBL.
										0	0	
TOTALE		5	40	4	42	3	41	0	45	12	168	
210		5	48	4	53	3	52	0	45	12	198	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
BIO/14	FARMACOLOGIA				1					1	0	
MED/01	STATISTICA MEDICA						1			1	0	
SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE						1			1	0	
ING-INF/05	SISTEMA DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI						1			1	0	
INF/01	INFORMATICA				1					1	0	
										0	0	
TOTALE		0	0	2	0	3	0	0	0	5	0	
SSD	TESI 15									0	0	
									15	15	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche				1					1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale						2			2	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	12	48	7	53	8	52	15	45	42	198	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

Descrizione dell'attività (Job Description) dei medici in formazione specialistica e modalità di attuazione e controllo

Principi generali

Riferimento normativo

Il riferimento normativo che regola l'attività dei medici in formazione specialistica operanti nelle strutture della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è l'accordo tra Università degli studi di Pavia e fondazione IRCCS Policlinico San Matteo sulla attività dei medici in formazione specialistica nelle strutture della fondazione ed è conforme a quanto previsto nel DI 68/2015.

Tutore

L'attività del medico in formazione è esercitata con graduale autonomia, sotto la sorveglianza di un tutore. Come esplicitato nell'articolo 10 - Titolo I del Regolamento della Scuola di specializzazione di Radiodiagnostica, le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- A. attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività (AA);
- B. attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato (ACG);
- C. attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento (AAP).

Attività

Le attività dei medici in formazione specialistica di cui al presente documento sono quelle obbligatorie previste nell' Ordinamento della Scuola e previste nel DI 68/2015.

Gli anni di Corso in cui eseguire le varie attività indicati nel presente documento rappresentano un'indicazione preferenziale, che il tutore

responsabile può modificare per ragioni organizzative, comunque previo motivato giudizio di adeguata maturità del medico in formazione specialistica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Attività clinica nella Sezione di Radiologia Tradizionale

1a. Periodo minimo di attività: 4-6 mesi. Con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 1500 indagini dell'apparato respiratorio, scheletrico, gastroenterico, urinario, compresa l'attività odontoiatrica e maxillofaciale e di mineralometria ossea suddivise in 400 al 1° anno, 400 al 2° anno, 400 al 3° anno e 300 al 4° anno.

1b. Anni di Corso: 4-6 mesi negli anni dal I al IV .

1c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, dell'esecuzione dell'esame e ove necessario raccolta dell'anamnesi e valutazione del consenso informato:* primo mese A, quindi C.

- *sub b: pre-refertazione esami toracici di routine:* primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub c: pre-refertazione esami toracici urgenti:* primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub d: pre-refertazione esami scheletrici di routine:* primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub e: pre-refertazione esami scheletrici urgenti:* primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub f: valutazione e discussione dei referti con il Tutor:* A.

- *sub g: esecuzione esami urografici:* primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub h: esecuzione altri esami contrastografici:* primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub i: pre-refertazione esami contrastografici:* primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub j: valutazione e discussione dei referti con il Tutor:* A.

2. Turni di Guardia nella Sezione di Radiologia d'Urgenza

2a. Numero minimo: 40 turni di guardia con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 500 indagini suddivise in 100 al 1° anno, 100 al 2° anno, 100 al 3° anno e 200 al 4° anno.

2b. Anni di Corso: 5 nel secondo semestre del I anno, 10 in ciascuno degli anni successivi.

2c. Tipo di presenza del tutore: A.

3. Attività clinica nella Sezione di TC

3a. Periodo minimo di attività: 6 mesi con partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 250 indagini e partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione nell'ambito dell'immagine integrato di almeno 800 indagini degli apparati respiratorio, gastroenterico e genitourinario suddivise in 250 al 1° anno, 250 al 2° anno, 250 al 3° anno e 300 al 4° anno.

3b. Anni di Corso: 6 mesi negli anni dal I al IV.

3c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e valutazione del consenso informato: primo mese A, quindi C.*

- *sub b: pre-refertazione esami TC di stadiazione: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub c: pre-refertazione esami TC addome di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub d: pre-refertazione esami TC torace di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub e: pre-refertazione esami TC urgenti: primi 3 mesi A, quindi B.*

- *sub f: pre-refertazione esami TC specialistici (ORL, Cardio, Vascolare, ecc...): primi 3 mesi A, quindi B.*

- *sub g: valutazione e discussione dei referti con il Tutor: A.*

4. Attività clinica nella Sezione di Ecografia

4a. Periodo minimo di attività: 4-6 mesi con partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 250 indagini di ecotomografia, compresi gli esami di eco-Doppler suddivise in 50 al 1° anno, 50 al 2° anno, 100 al 3° anno e 50 al 4° anno.

4b. Anni di Corso: 6 mesi negli anni dal I al IV.

4c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e ove necessario valutazione del consenso informato: primo mese A, quindi C.*

- *sub b: esecuzione di esami ecografici addominali di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub c: esecuzione di esami ecografici altri distretti corporei di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub d: esecuzione di esami ecografici MSK di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub e: esecuzione di esami ecografici Doppler di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*

- *sub f: esecuzione di esami ecografici endocavitari di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub g: esecuzione di esami ecografici urgenti: primi 4 mesi A, quindi B.*
- *sub h: rivalutazione degli esami ecografici con il tutor prima della dimissione del paziente: A.*
- *sub i: pre-refertazione esami ecografici di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub l: pre-refertazione esami ecografici urgenti: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub m: valutazione e discussione dei referti con il Tutor: A.*

5. Attività clinica nella Sezione di RM

5a. Periodo minimo di attività: 6 mesi con partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 200 esami suddivise in 0 al 1° anno, 0 al 2° anno, 100 al 3° anno e 100 al 4° anno.

5b. Anni di Corso: 6 mesi negli anni dal I al IV.

5c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e valutazione del consenso informato: primo mese A, quindi C.*
- *sub b: pre-refertazione esami RM di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub c: pre-refertazione esami RM urgenti: primi 3 mesi A, quindi B.*
- *sub d: valutazione e discussione dei referti con il Tutor: A.*

6. Attività clinica nella Sezione di Radiologia Pediatrica

6a. Periodo minimo di attività: 2-4 mesi con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 200 indagini suddivise in 50 al 1° anno, 50 al 2° anno, 50 al 3° anno e 50 al 4° anno.

6b. Anni di Corso: 4 mesi negli anni dal I al IV.

6c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, dell'esecuzione dell'esame e ove necessario raccolta dell'anamnesi e valutazione del consenso informato: primo mese A, quindi C.*
- *sub b: pre-refertazione esami radiografici di routine: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub c: pre-refertazione esami radiografici urgenti: primi 3 mesi A, quindi B.*
- *sub d: valutazione e discussione dei referti con il Tutor: A.*
- *sub e: esecuzione esami contrastografici: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub f: pre-refertazione esami contrastografici: primi 2 mesi A, quindi B.*
- *sub gj: valutazione e discussione dei referti con il Tutor: A.*

7. Attività clinica nella Sezione di Diagnostica Senologica

7a. Periodo minimo di attività: 2-4 mesi con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 500 indagini suddivise in 50 al 1° anno, 50 al 2° anno, 350 al 3° anno e 50 al 4° anni.

7b. Anni di Corso: 4 mesi negli anni dal I al IV.

7c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, dell'esecuzione dell'esame, ove necessario raccolta dell'anamnesi e valutazione del consenso informato e visita specialistica* : primo mese A, quindi C.

- *sub b: pre-refertazione esami mammografici di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub c: pre-refertazione esami mammografici urgenti*: A.

- *sub d: esecuzione di esami ecografici mammari di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub e: esecuzione di esami ecografici mammari urgenti*: A.

- *sub f: rivalutazione degli esami ecografici con il tutor prima della dimissione del paziente*: A.

- *sub g: valutazione e discussione dei referti con il Tutor*: A.

- *sub h: esecuzione esami biotici*: A.

8. Attività clinica nella Sezione di NeuroRadiologia

8a. Periodo minimo di attività: 3-6 mesi con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 300 indagini suddivise in 50 al 1° anno, 50 al 2° anno, 100 al 3° anno e 100 al 4° anno.

8b. Anni di Corso: 4 mesi negli anni dal I al IV.

8c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e valutazione del consenso informato* : primo mese A, quindi C.

- *sub b: pre-refertazione esami RM di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub c: pre-refertazione esami RM urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub d: pre-refertazione esami TC di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub e: pre-refertazione esami TC urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub f: valutazione e discussione dei referti con il Tutor*: A.

9. Attività clinica nella Sezione di Radiologia Muscolo-scheletrica

9a. Periodo minimo di attività: 2-4 mesi con partecipazione alla esecuzione tecnica e metodologica di almeno 200 esami suddivise in 50 al 1° anno, 50 al 2° anno, 50 al 3° anno e 50 al 4° anno.

9b. Anni di Corso: 4 mesi negli anni dal I al IV.

9c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e valutazione del consenso informato* : primo mese A, quindi C.

- *sub b: pre-refertazione esami RM di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub c: pre-refertazione esami RM urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub d: pre-refertazione esami TC di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub e: pre-refertazione esami TC urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub f: valutazione e discussione dei referti con il Tutor*: A.

10. Attività clinica nella Sezione di radiologia cardiovascolare ed interventistica

9a. Periodo minimo di attività: 2-6 mesi con partecipazione alla esecuzione ed alla interpretazione di almeno 400 indagini suddivise in 0 al 1° anno, 00 al 2° anno, 200 al 3° anno e 200 al 4° anno.

9b. Anni di Corso: 4 mesi negli anni dal I al IV.

9c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub):

- *sub a: valutazione della congruità della richiesta diagnostica, raccolta dell'anamnesi, identificazione del protocollo d'esame e valutazione del consenso informato* : primo mese A, quindi C.

- *sub b: pre-refertazione esami RM di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub c: pre-refertazione esami RM urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub d: pre-refertazione esami TC di routine*: primi 2 mesi A, quindi B.

- *sub e: pre-refertazione esami TC urgenti*: primi 3 mesi A, quindi B.

- *sub f: valutazione e discussione dei referti con il Tutor*: A.

- *sub g: esecuzione esami angiografici di routine*: A.

- *sub h: esecuzione esami angiografici urgenti*: A.

11. Attività Tronco Comune.

Attività corrispondente a quanto declinato nell'allegato 3 del Regolamento della Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica.